



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



FSE 2007 – 2013, P.O. Ob. 2, Asse IV, ob. spec. H

“Modellizzazione e sperimentazione dei nuovi piani di studio fortemente ancorati all’obiettivo del rafforzamento della qualità dei percorsi di formazione/apprendimento in stretta connessione con le esigenze provenienti dal mercato del lavoro”

*Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici"*

**UNITA' DI LAVORO DEL PRIMO CICLO**  
**AREA DI APPRENDIMENTO RELIGIONE CATTOLICA**  
**STESURA PROVVISORIA**  
Unità di lavoro del  
**SECONDO BIENNIO**

Titolo

**BIBBIA/1**

## SCHEDA ANAGRAFICA

Rete di scuole

DOCENTI DI RELIGIONE CATTOLICA DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Istituti scolastici coinvolti

IC Valle dei Laghi e IC Arco

Referente scientifico o coordinatore dell'attività

Roberto Giuliani

Docenti coinvolti (numero per grado scolastico)

Due docenti di Religione Cattolica di Scuola Primaria

Numero incontri utilizzati per la realizzazione del prodotto

Il Laboratorio didattico è strutturato in sei momenti di lavoro per la produzione di due UL per ciascun componente. I momenti di lavoro sono così strutturati:  
un incontro di gruppo all'inizio del Laboratorio (4 ore), quattro incontri di lavoro individuale o di sottogruppo (3 ore ciascuno) e un incontro di gruppo conclusivo (4 ore).

TITOLO DELL'UNITA'

# **BIBBIA**

MOTIVAZIONE FORMATIVA DELLA SCELTA

Il tema scelto risponde ai criteri di pertinenza (è un tema specifico dell'Area di apprendimento RC), di essenzialità (rappresenta un sapere rilevante e generatore), di correlazione (consente una relazione significativa tra esperienza di vita e dimensione biblico/teologica) e risulta adeguato al livello scolastico considerato.

E' funzionale alle Finalità Generali del Processo Formativo e al Profilo Globale dello studente espressi nei PSP.

Si colloca inoltre in modo coerente all'interno del percorso espresso dai curricoli biennali di RC e consente anche accostamenti da diversi ambiti disciplinari.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.

Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente;

Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;

ALTRE COMPETENZE:

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

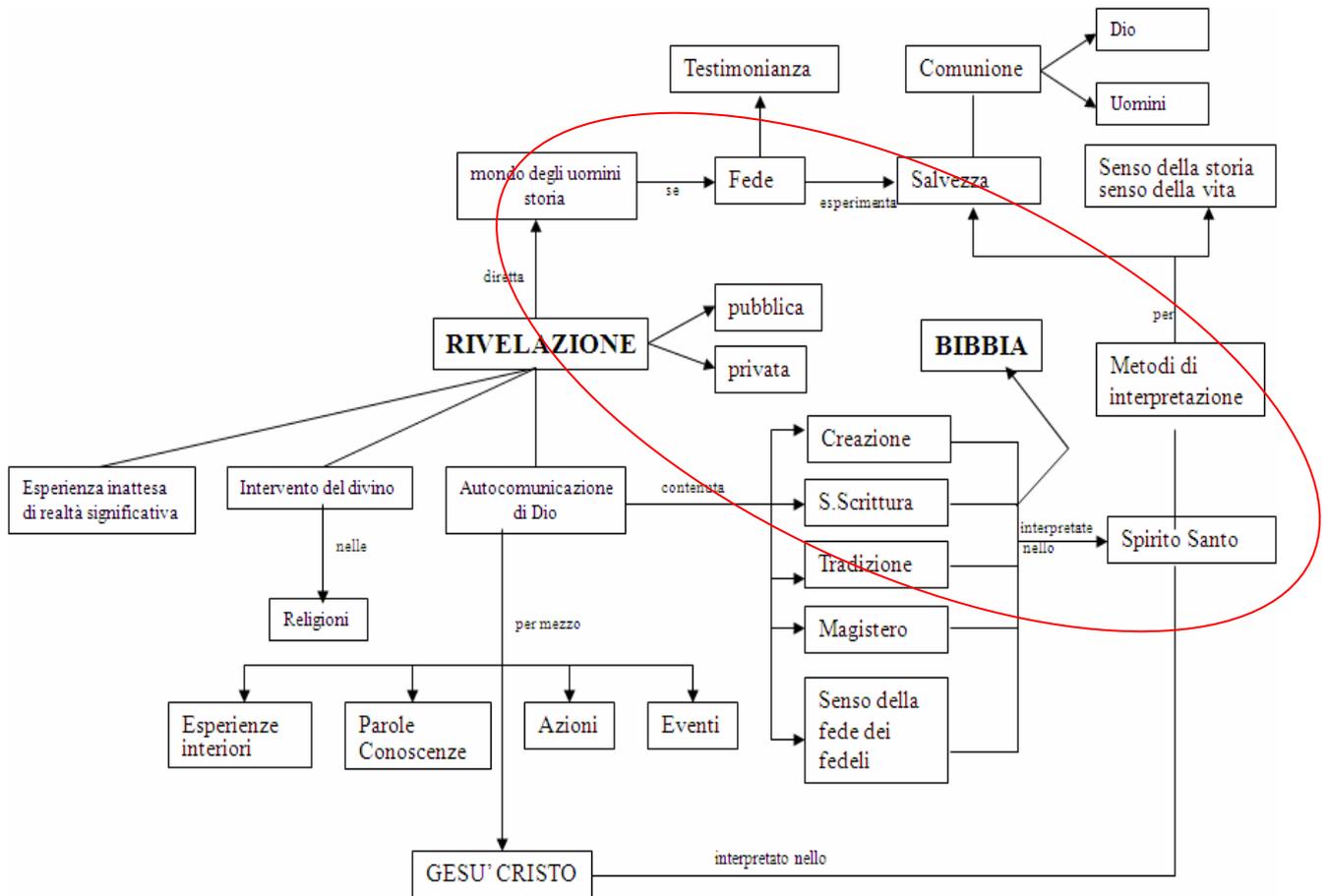
Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

**ARTE E IMMAGINE**

Sperimenta, rielabora, crea immagini utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo



Approfondimento del contenuto considerato – Mappa Concettuale:



Rispetto agli elementi che definiscono il concetto, rappresentati nella Mappa, nell'Unità di Lavoro si delimita l'area di intervento tenendo conto in particolare del soggetto in apprendimento come elemento centrale della riflessione e programmazione didattica. E' necessario considerare ciò che gli alunni sanno rispetto alla proposta contenutistica riflessa nella mappa e prendere atto degli schemi di assimilazione già costruiti dal soggetto in apprendimento per formulare un'ipotesi di sviluppo e stabilire in che modo ordinare le operazioni didattiche seguenti.

E' importante essere ben consapevoli del fatto che la comprensione delle conoscenze/abilità oggetto del processo di insegnamento/apprendimento nell'area RC dipende in buona parte dalla qualità della relazione che sappiamo costruire con gli alunni e dal grado di correlazione che si riesce a stabilire tra conoscenze/abilità stesse ed esperienza concreta di vita.

La fedeltà al contenuto non deve essere mai disgiunta dalla fedeltà alle possibilità di comprensione di colui che ne è il destinatario, ed è possibile ipotizzare un processo di crescita e di maturazione al riguardo solo se prima riusciamo ad incontrare l'alunno là dove egli si trova.

Nel definire obiettivi e fasi dell'Unità di Lavoro, oltre all'attenzione per il soggetto in apprendimento, si considerano anche altre variabili legate alle condizioni di esercizio (tempo a disposizione, spazi, risorse, situazioni particolari ...).

CONOSCENZE	ABILITA' RELATIVE ALL'UNITA' DI LAVORO: (Obiettivo Formativo)  Conoscere gli elementi principali che qualificano la Bibbia come documento fondamentale della religione cristiana ed individuarne alcune funzioni ed utilizzazioni.
------------	---

DESCRIZIONE DELLE FASI (sviluppo del percorso didattico – Fasi di lavoro)  1. Conoscere la struttura, la formazione, gli autori e alcuni generi letterari della Bibbia.  2. Riconoscere che per i cristiani il messaggio principale della Bibbia è l'amore di Dio per gli uomini.  3. Saper ricercare brani e versetti nel testo biblico.  4. Riconoscere la Bibbia come testo sacro per Ebrei e cristiani.
--

## FASI DI LAVORO

n. 1	<p>Obiettivo di Fase  <b>Conoscere la struttura, la formazione, gli autori e alcuni generi letterari della Bibbia.</b></p>															
	<p>DESCRIZIONE DELLA FASE          (Sintesi delle azioni d'aula)</p> <p>Attraverso una conversazione capire cosa si usa per ricostruire la propria storia personale: certificati, foto, filmati disegni, racconti... e cosa si usa per ricostruire i fatti storici: le fonti. Collegarsi con storia.</p> <p>Attività sul quaderno: Sintesi dei documenti personali e delle fonti storiche: fonti orali, scritte, materiali e visive.</p> <p>Scoprire che per conoscere la storia del cristianesimo è necessario fare una ricerca sulle fonti per scoprire chi è il fondatore, chi sono i cristiani, come sono arrivate fino a noi le notizie che lo e li riguardano, quali sono i personaggi, gli avvenimenti e le istituzioni che da lui hanno preso vita. Tra le fonti che possiamo analizzare c'è la Bibbia.</p> <p>Spiegare che la parola Bibbia deriva dal greco "ta biblia" e significa "libri"; la divisione in Antico e Nuovo testamento, il significato della parola testamento e di che cosa parla ogni parte.</p> <p>Attività sul quaderno:          Dettare una breve sintesi delle informazioni trovate.</p> <p>Presentare i 73 libri della Bibbia e la loro suddivisione (pentateuco, storici, ...)          Consegnare una scheda-lavoro all.1</p> <p>Presentare gli autori della Bibbia, spiegando che di molti libri non abbiamo informazioni precise sui loro autori. Introdurre il tema dell'ispirazione e il termine agiografo.</p> <p>Breve schema per capire meglio:</p> <table border="1" data-bbox="240 1279 858 1554"> <tr> <td>Il maestro non detta il testo</td> <td>Dio non detta il Testo sacro</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">↓</td> <td style="text-align: center;">↓</td> </tr> <tr> <td>Il maestro suggerisce alcune idee, il titolo...</td> <td>Dio ispira le verità di fede che vuol far conoscere</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">↓</td> <td style="text-align: center;">↓</td> </tr> <tr> <td>L'alunno scrive</td> <td>L'agiografo scrive</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">↓</td> <td style="text-align: center;">↓</td> </tr> <tr> <td>Con il suo linguaggio, la sua esperienza e le sue capacità</td> <td>Con il suo linguaggio, la sua esperienza e le sue capacità</td> </tr> </table> <p>Presentare le lingue originarie in cui è stata scritta la Bibbia: ebraico per il A.T. e greco per il N.T..</p> <p>Spiegare che nell'antichità i libri erano dei rotoli che venivano scritti su papiro e pergamena e da che cosa si ricavano questi materiali.</p> <p>Costruzione di un rotolo: prendere la metà in lunghezza di un A3, stropicciarlo e attaccare alle due estremità dei bastoncini. Scrivere alcune parole in ebraico e greco.</p> <p>Lettura di una scheda che presenta la formazione della Bibbia nelle sue tappe principale (eventi vissuti, trasmissione orale, trasmissione scritta).</p> <p>Presentazione dei generi letterari biblici attraverso alcuni versetti: storico, normativo, poetico, profetico, sapienziale, parabolico, epistolare.</p>	Il maestro non detta il testo	Dio non detta il Testo sacro	↓	↓	Il maestro suggerisce alcune idee, il titolo...	Dio ispira le verità di fede che vuol far conoscere	↓	↓	L'alunno scrive	L'agiografo scrive	↓	↓	Con il suo linguaggio, la sua esperienza e le sue capacità	Con il suo linguaggio, la sua esperienza e le sue capacità	<p>TEMPI PREVISTI  <b>8 ore</b></p>
Il maestro non detta il testo	Dio non detta il Testo sacro															
↓	↓															
Il maestro suggerisce alcune idee, il titolo...	Dio ispira le verità di fede che vuol far conoscere															
↓	↓															
L'alunno scrive	L'agiografo scrive															
↓	↓															
Con il suo linguaggio, la sua esperienza e le sue capacità	Con il suo linguaggio, la sua esperienza e le sue capacità															

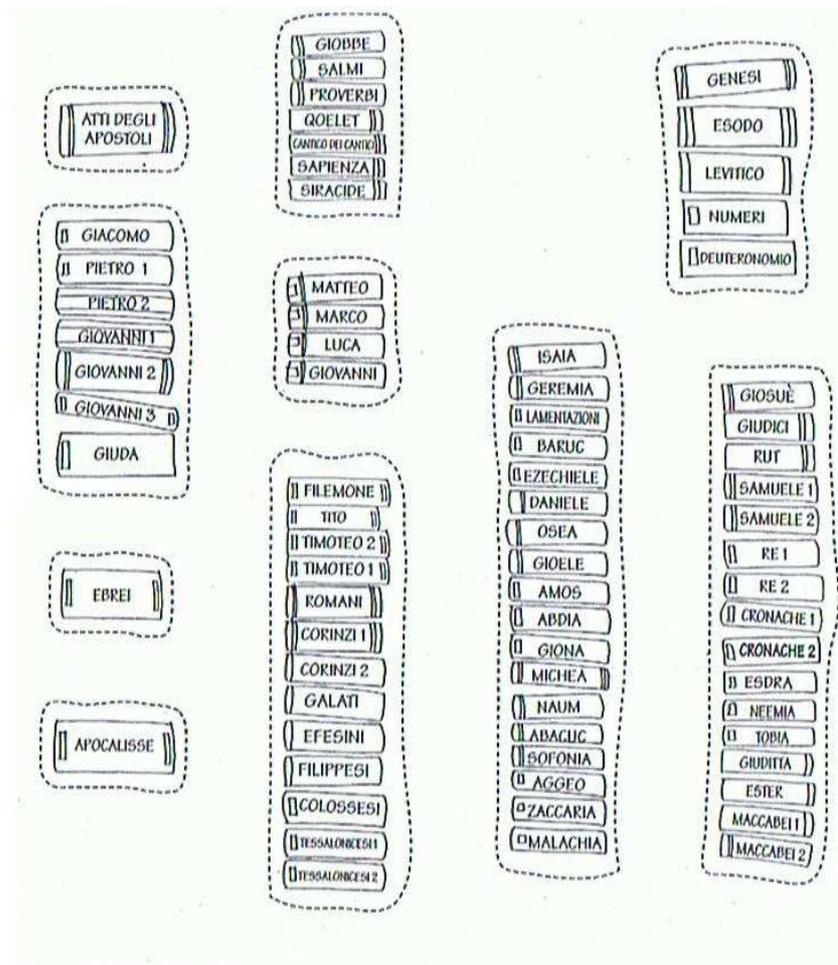
n. 2	<b>Obiettivo di Fase</b> Riconoscere che per i cristiani il messaggio principale della Bibbia è l'amore di Dio per gli uomini.	
	<b>DESCRIZIONE DELLA FASE</b> (Sintesi delle azioni d'aula)  Spiegare che la Bibbia racconta e testimonia l'amore fedele di Dio che salva e indica la via del bene.  Breve sintesi sul quaderno.	<b>TEMPI PREVISTI</b> <i>1 ora</i>

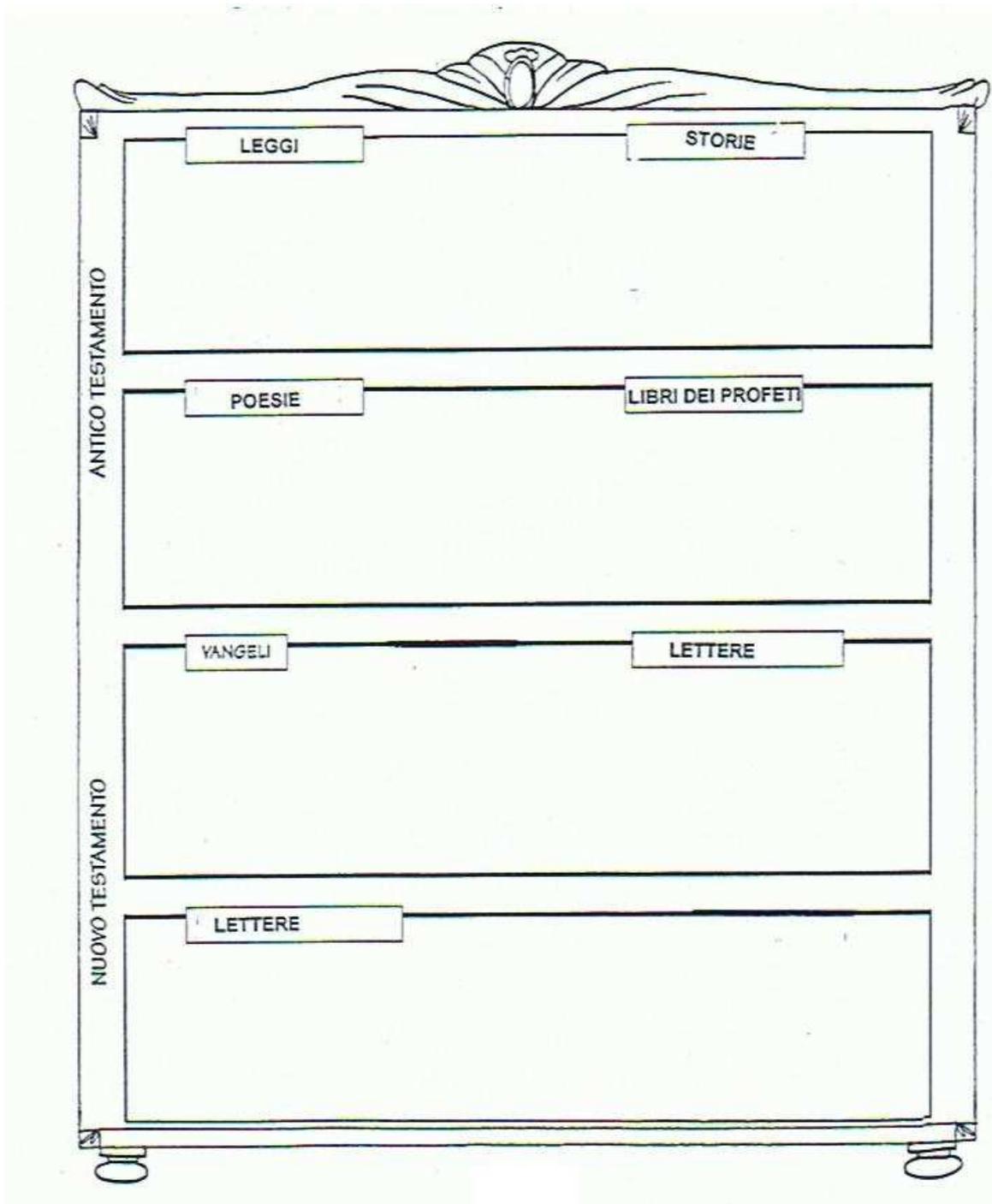
n. 3	<b>Obiettivo di Fase</b> Saper ricercare brani e versetti nel testo biblico.	
	<b>DESCRIZIONE DELLA FASE</b> (Sintesi delle azioni d'aula)  Insegnare a ricercare sulla Bibbia capitoli e versetti.  Dividere i bambini a gruppi e farli esercitare.	<b>TEMPI PREVISTI</b> <i>1 ora</i>

n. 4	<b>Obiettivo di Fase</b> Riconoscere la Bibbia come testo sacro per Ebrei e cristiani.									
	<b>DESCRIZIONE DELLA FASE</b> (Sintesi delle azioni d'aula)  Spiegare che la Bibbia è il testo sacro non solo dei cristiani, ma anche degli Ebrei. E' formata da quasi tutti i libri dell'A.T.  Breve schema riassuntivo:  <table border="1" data-bbox="240 629 855 712"> <tr> <td>BIBBIA EBRAICA</td> <td>BIBBIA CRISTIANA</td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="240 757 855 840"> <tr> <td>TANAKH</td> <td>BIBBIA</td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="240 884 855 1173"> <tr> <td>           DIVISA IN 3 PARTI:             TORAH             PROFETI             SCRITTI SACRI         </td> <td>           DIVISA IN 2 PARTI:             ANTICO TESTAMENTO             NUOVO TESTAMENTO         </td> </tr> </table> <table border="1" data-bbox="240 1218 855 1301"> <tr> <td>FORMATATA DA 39 LIBRI</td> <td>FORMATATA DA 73 LIBRI</td> </tr> </table>	BIBBIA EBRAICA	BIBBIA CRISTIANA	TANAKH	BIBBIA	DIVISA IN 3 PARTI:  TORAH  PROFETI  SCRITTI SACRI	DIVISA IN 2 PARTI:  ANTICO TESTAMENTO  NUOVO TESTAMENTO	FORMATATA DA 39 LIBRI	FORMATATA DA 73 LIBRI	<b>TEMPI PREVISTI</b> <i>1 ora</i>
BIBBIA EBRAICA	BIBBIA CRISTIANA									
TANAKH	BIBBIA									
DIVISA IN 3 PARTI:  TORAH  PROFETI  SCRITTI SACRI	DIVISA IN 2 PARTI:  ANTICO TESTAMENTO  NUOVO TESTAMENTO									
FORMATATA DA 39 LIBRI	FORMATATA DA 73 LIBRI									

## OGNI LIBRO AL SUO POSTO

Ritaglia e incolla i libri nello scaffale giusto





## ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

1. Verifica delle conoscenze/abilità
2. Verifica delle competenze
3. Osservazioni di processo

### 1. VERIFICA DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITA':

I criteri guida, da tener presenti nella stesura di strumenti di verifica, possono essere così riassunti:

**1. Corrispondenza con la progettazione dell'unità di lavoro e con il processo reale dell'attività didattica.** Secondo questo criterio risulta fondamentale considerare il rapporto stretto e diretto che deve sussistere tra strumento di verifica, conoscenze/abilità dell'UL e obiettivi di fase. Ciò che si intende valutare è espresso infatti in termini sommativi e finali dalle conoscenze/abilità e in termini più articolati dagli obiettivi di fase.

**2. Attenzione alla strutturazione dello strumento secondo livelli di complessità progressiva.** Per la costruzione o per l'analisi dello strumento di verifica si devono prendere in esame anche i livelli di complessità progressiva, cioè la presenza di esercizi o compiti che, in riferimento alle conoscenze/abilità considerate, sono strutturati con difficoltà in forma crescente. Ad esempio si potrebbero considerare tre livelli di complessità: semplice riproduzione restituzione strutturata; applicazione motivata e originale. Su ciascun strumento di verifica vanno, di volta in volta, individuate quantità e qualità di quesiti/esercizi/compiti, graduati nel livello di complessità che identificano il livello di accettabilità e la prestazione attesa.

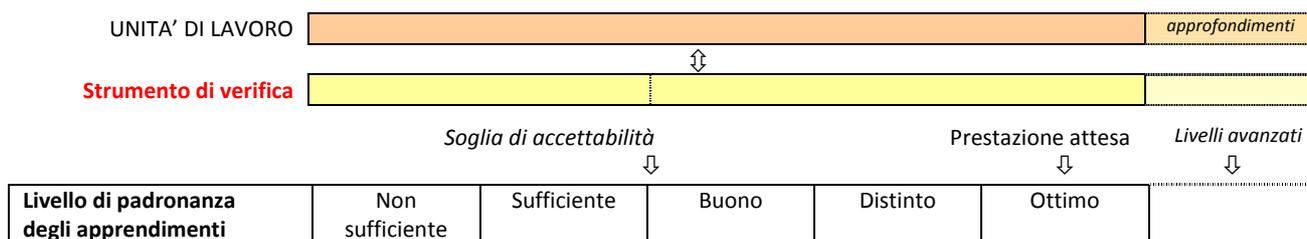
**3. Aspetti di autovalutazione.** Nello strumento di verifica la presenza di sezioni o parti nelle quali si attiva l'alunno a ragionare sui propri guadagni didattici a seguito dell'attività svolta risulta di sicura utilità.

Le prove di verifica risultano costituite da un insieme di quesiti ed esercizi che hanno come scopo quello di sollecitare una prestazione appropriata da parte dell'alunno.

La **prestazione reale** di ciascuno va confrontata e misurata rispetto ad una **prestazione attesa** (o ideale). La valutazione degli esiti passa perciò attraverso un raffronto tra gli apprendimenti (conoscenze/abilità) proposti - *la prestazione attesa* - e quelli effettivamente acquisiti dall'alunno - *la prestazione reale*.

Tale raffronto permette di definire il livello di padronanza degli apprendimenti considerati.

Per gestire il confronto tra reale e ideale e misurarne la corrispondenza serve un "indice" che permetta di esprimere il grado di conformità della prestazione reale rispetto a quella attesa. E' necessario perciò disporre di una "scala di valutazione" con relativa *soglia di accettabilità* al fine di esprimersi circa il livello di padronanza di quei determinati apprendimenti.



Lo strumento di verifica si costruisce perciò a partire dalle conoscenze/abilità relative all'UL e al suo sviluppo, organizzando il percorso di verifica secondo gradi di complessità progressiva, aggiungendo aspetti di autovalutazione e individuando, dentro lo strumento, la quantità e la qualità dei quesiti/esercizi/compiti che identificano e permettono di accertare la *prestazione attesa* e, di seguito, in riferimento a quest'ultima, la *soglia di accettabilità*, e gli eventuali *livelli avanzati*. In questo modo, una volta condotto l'accertamento delle conoscenze/abilità in classe, sarà possibile, attraverso la scala di valutazione, esprimersi circa la padronanza degli apprendimenti sottoposti a verifica.

Quando prestazione attesa e prestazione reale corrispondono, il livello di padronanza delle conoscenze/abilità risulta pieno. Il livello di accettabilità invece va, di volta in volta determinato preventivamente a seconda di come è strutturato lo strumento di verifica.

E' possibile che uno strumento di verifica presenti materiali di lavoro che si collocano anche oltre la prestazione attesa aprendo così la possibilità di accedere a livelli di prestazione ulteriori e personalizzati. Questa parte dello strumento di verifica deve essere eventualmente proposta agli alunni in termini assolutamente liberi e non vincolanti.

Non è da trascurare inoltre l'ipotesi di corredare l'espressione del livello di padronanza di quei determinati apprendimenti con commenti, indicazioni e suggerimenti operativi.

In ogni caso va sempre ricordato che l'espressione del livello di padronanza di determinati apprendimenti raggiunti dall'allievo coinvolge e riguarda l'intero processo di insegnamento-apprendimento e tutti gli attori che, in esso, hanno avuto un ruolo.

Infine, una volta provveduto all'accertamento delle prestazioni attese e all'individuazione del livello di padronanza degli apprendimenti è importante che la comunicazione dei risultati allo studente, per risultare coerente con le finalità della valutazione, sia:

- il più possibile di apprezzamento di quanto raggiunto dallo studente;
- espressa in forma di recupero di lacune, di stimolo all'apprendimento e orientamento;
- vissuta come esperienza di covalutazione considerando anche agli aspetti autovalutativi proposti nella verifica.

In ogni caso quello della comunicazione dei risultati della valutazione è un momento che va attentamente preparato e curato.

Studenti e famiglie devono essere opportunamente e preventivamente informati rispetto a criteri e modalità di valutazione che l'insegnante intende adottare e con loro è necessario condividerne spirito, funzione e finalità.

## STRUMENTI PER LA VERIFICA:

1) Che cosa significa la parola Bibbia? \_\_\_\_\_

2) Come si chiamano le due parti in cui è divisa la Bibbia?

\_\_\_\_\_

3) Quanti libri formano la Bibbia? \_\_\_\_\_

4) Come si chiamano le persone che hanno scritto la Bibbia?

- - - - -

5) In quale lingua è stato scritto l'Antico Testamento? \_\_\_\_\_

E il Nuovo Testamento? \_\_\_\_\_

6) Colora solo le affermazioni corrette

## BIBBIA E'...

un libro di avventure

un libro di fantasia

un libro sacro

scritta da Dio

ispirata da Dio

scritta da autori sacri,  
ispirati da Dio

stata subito messa per  
iscritto

stata scritta prima che  
avvenissero i fatti

stata all'inizio  
raccontata oralmente

racconta la storia del  
popolo ebreo

racconta la storia dei  
greci

racconta solo la storia di  
Gesù

composta da 65 libri

composta da 73 libri

composta da 28 libri

la storia di Dio e l'uomo

la storia di Dio

la storia di Gesù

divisa in tre parti

divisa in due parti

divisa in sei parti

stata scritta in italiano

stata scritta in ebraico e  
greco

stata scritta in ebraico

**SCHEDA PER L'AUTOVALUTAZIONE:**

	<b>POCO</b>	<b>ABBASTANZA</b>	<b>MOLTO</b>
<b>INTERESSE</b> <i>(quanto mi ha interessato l'argomento affrontato?)</i>			
<b>IMPEGNO</b> <i>(quanto mi sono impegnato nelle varie attività?)</i>			
<b>LAVORO CON I COMPAGNI</b> <i>(è stato utile e produttivo lavorare anche con gli altri?)</i>			

Con questo lavoro una cosa nuova che ho imparato è questa:

---

---

---

---

Quale parte del lavoro mi è risultata più facile?

---

---

Quale parte del lavoro mi è risultata più difficile?

---

---

Per migliorare penso di dover:

- stare più attento
- studiare di più
- chiedere spiegazioni durante le lezioni

Altro .....

## 2.VERIFICA DELLA/E COMPETENZA/E :

Per quanto riguarda la verifica e certificazione di **competenze**, non si sono ancora acquisite particolari esperienze e, per il momento, ci si muove sviluppando ipotesi che seguono, per analogia, il caso dei *Compiti di Apprendimento*.

Il Compito di apprendimento, in quanto prodotto del singolo alunno o del gruppo classe, inteso come attività concreta e significativa che associa conoscenze/abilità a esperienze di vita, problemi, compiti della vita personale e sociale, appare, al momento, adeguato a dimostrare l'acquisizione di una competenza, considerata però soprattutto nella sua espressione scolastica e non ancora come dato che si realizza pienamente nella vita e nella soluzione dei problemi che essa presenta.

Trattandosi dell'area Religione Cattolica appare utile precisare che non si tratta di verificare competenze attinenti alla "pratica religiosa" e richiamare l'attenzione sul fatto che, in questo caso, il "confine" della espressione scolastica delle competenze di RC assume un rilievo del tutto particolare.

Rimane comunque garantita la possibilità di accertare l'acquisizione di competenze anche nell'area RC in quanto il sapere religioso, al di là di appartenenze e di personali scelte di fede, attiene alla vita, alla conoscenza e alla comprensione di un dato religioso che si esprime nell'ambiente e nella vita delle persone, alla maturazione di maggiore consapevolezza delle proprie scelte e all'apertura ad un dialogo costruttivo con chi fa scelte e vive esperienze diverse, religiose e non.

Tenuto conto di questo la formulazione dei Compiti di Apprendimento si può ispirare a quattro categorie che esprimono il radicarsi e l'incarnarsi delle competenze nei vissuti. Si parla di un agire complesso che, in un determinato contesto, risulta adeguato a:

- rispondere ad un bisogno,
- risolvere un problema,
- eseguire un compito,
- realizzare un progetto.

Bisogni, problemi compiti e progetti sono il contesto, l'ambiente da descrivere o richiamare ed eventualmente da simulare, per poter vedere all'opera, con il limite del livello scolastico, le competenze previste.

**COMPITO DI APPRENDIMENTO:**

## **MATERIALI DI LAVORO**

## **Trento 2010**

Con il riconoscimento d'intesa del *Servizio IRC* della Diocesi di Trento, ai sensi del DPR 751 del 1985

---